



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Alla REGIONE EMILIA ROMAGNA

Direzione Generale

Cura del Territorio e Ambiente

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto "agrivoltaico avanzato denominato "RNE21" dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli, presentato da RNE21 S.r.l. e localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale Prov. (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)." – proposto da RNE21 S.r.l. Verifica di completezza, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018. – Verifica per Competenza

Atteso che l'Ufficio scrivente agisce per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del RD 523/1904, secondo le funzioni che sono state trasferite dallo Stato alle Regioni dall'art. 89 D. Lgs.112/1998 e assegnate all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dalla LR 30 luglio 2015, n. 13;

in relazione all'oggetto, dalla nota acquista con Prot. 23/12/2024.0091509.E ed esaminata la documentazione progettuale con cui la società RNE21 S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA e pubblicata nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP		Classif	5685	650	20				Fasc.	2024	1146	



Si ritiene che la documentazione progettuale messa a disposizione sia insufficiente per il prosieguo dell'istruttoria al fine dell'espressione del parere di competenza.

Riscontrato infatti che l'unica interferenza con il reticolo idrografico gestito dallo scrivente Ufficio è rappresentata dall'intersezione della linea a Media Tensione che attraversa il Fiume Reno proposta come "attraversamento con TOC sotto il fiume Reno (interferenza 12 riportata nell'elaborato T23.1 – T23.4)";

verificato che il solo tratto del cavidotto passante attraverso il tracciato del fiume Reno (interferenza 12) così proposto e riportato graficamente nell'elaborato in modo obliquo non può essere realizzato, ma, semmai realizzabile, dovrà seguire una direzione quando più perpendicolare al corso d'acqua del fiume Reno;

stabilito che lo scavo di imposta inizio TOC dell'attraversamento in subalveo dovrebbe essere ad una distanza non inferiore a metri 50 dall'unghia dell'argine sinistro, ed analogamente anche in uscita fine TOC, va posto ad una distanza minima dall'unghia dell'argine in sponda destra del corso d'acqua del fiume Reno di almeno metri 50;

Stabilito inoltre che il cavo in attraversamento in subalveo (interferenza 12) dovrebbe essere posizionato ad almeno m 10,00 (dieci metri) dal fondo alveo del fiume Reno (tale prescrizione deriva dalla necessità di mantenere il percorso della linea contro tubata il più possibile all'interno degli strati terrosi meno permeabili presenti al di sotto dell'alveo e dalle strutture arginali, escludendo interferenze con i terreni sabbiosi in prossimità dell'alveo fluviale e soprattutto eventualmente presenti alla base della fondazione dei rilevati);

si ritiene indispensabile fornire gli esiti tecnici di un'apposita indagine geognostica adeguata

al caso in esame che evidenzi l'eventuale presenza di strati ad elevata conducibilità idraulica (sabbie e ghiaie) allo scopo di indirizzare il progetto verso la soluzione meno interferente con essi.

Per quanto sopra specificato, tutti gli elaborati di progetto relativi all'attraversamento del Fiume Reno dovranno essere congruenti con i presupposti di riduzione interferenza al fine di minimizzare l'impatto sul corso d'acqua e scongiurare eventuali rischi di sifonamento o, più in generale, di danneggiamento delle opere idrauliche e/o dell'alveo attivo (ex art. 15 Norme PSAI).

Per quanto attiene alle procedure operative di trivellazione si specifica fin da ora che in caso di esito positivo dell'istruttoria di VIA, durante la trivellazione andranno tenute tutte le opportune precauzioni al fine di evitare la messa in comunicazione dei vari corpi idrici superficiali, e saranno altresì a carico del proponente RNE21 S.r.l. tutte le opere di scavo per attraversamenti stradali e quant'altro occorre per il passaggio in TOC; durante queste lavorazioni andranno evitate interferenze con i collegamenti ed attraversamenti già presenti in loco (acqua, telefono, fibre ottiche, ecc.);

Si rammenta che qualsiasi occupazione/attraversamento relativo ai mappali del Demanio Pubblico dello Stato per le Opere Idrauliche di II categoria andrà preventivamente autorizzato e concesso ai sensi della LR 7/2004 e della LR 13/2015.

Distinti saluti

il Dirigente

Ing **Davide Parmeggiani**

(firmato digitalmente)